

TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 17 novembre 1992

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

Bobina n.3

TRASCRIZIONE UDIENZA

=====

- PALERMO  
CORTE DI ASSISE DI  
Depositato in Cancelleria oggi 30-11-92  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Perito:  
Lo Verde Vincenza  
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

FIORVANTI V.: Non intendo rispondere. Non intendo confermare dichiarazioni rese.

PRESIDENTE: P.M. ci dia il suo pensiero. Come si atteggia questa posizione processuale?

PUBBLICO MINISTERO: Non l'ho capito. Quindi noi, signor Fioravanti... pure abbiamo avuto un paio di volte interrogatorio in cui ho partecipato insieme al Giudice Istruttore Natoli. Lei era stato sentito prima, dal Giudice Istruttore, dal dottore Falcone, e spesso abbiamo cominciato così, ma lei ha sempre tenuto a precisare, che non intendeva aggiungere altro pur confermando, per così dire, la veridicità storica delle dichiarazioni rese. Credo che il Presidente, la Corte, che come vede si è spostata nella sua interezza, perchè questo è un momento cruciale.

Lei tante volte nelle sue dichiarazioni ha espresso anche un travaglio psicologico, problemi... comprensibilissimi, di rapporti con la sua famiglia, con suo fratello etc., questo dovrebbe essere, con una espressione un poco abusato... un momento della verità, tanto che la Corte si è mossa con tutta la sua composizione con i Giudici Popolari. Lei, dicevo, tante volte, ha detto delle cose, altre volte, si è... ha detto: non intendo rispondere, nulla, diverse volte, proprio... al dottore... al Giudice Istruttore Natoli, ed anche a me quanto ero presente, ha detto: non voglio aggiungere altro, ma le cose che ho detto sono vere e confermo che sono vere. Credo che tutti vorremmo sapere e ripeto, questo sarebbe il momento in cui questa sua posizione

su questo fatto, a cui lei stesso ha dato tanta importanza nelle sue dichiarazioni si dovrebbe una buona volta chiarire. In questa sede, qual'è la sua posizione? La prima, la seconda, o la terza? No, non... credo che sia... non è che... non voglio dire... c'è stato sempre... lei lo sa, ci siamo visti altre volte, il massimo rispetto, proprio per il suo problema personale, non è che voglio dire che lei dice cose diverse, lei ha assunto tre posizioni tutte e tre rispettabili. In questa sede che dovrebbe essere il momento decisivo, si avvale della facoltà che legge le consente di non parlare, puramente e semplicemente; conferma che quello che ha detto sull'episodio Mattarella, e quello che c'è legato è la verità storica e non intende aggiungere altro che è

una seconda posizione; oppure intende rispondere alle domande che farà la Corte, poi io e tutti i vari difensori anche su altro? Sono tre posizioni, ripeto, tutte e tre rispettabili, tutte e tre...

PRESIDENTE: Tre linee da scegliere.

PUBBLICO MINISTERO: Vorremmo capire qual'è ...

AVVOCATO: Insomma, io credo che abbia già risposto Presidente.

PRESIDENTE: No, no. Avvocato.

AVVOCATO: Si prospetta sul (suo ripensamento) (non sicuro)

PRESIDENTE: Avvocato... il P.M. ha chiarito al....

FIORVANTI V.: Io mi rendo conto...

PRESIDENTE: Ha chiarito qual'è la posizione che deve assumere.

AVVOCATO: Lo sa già. Diversi processi...

PRESIDENTE: No. No. No.

GIUDICE A LATERE: Avvocato!

PRESIDENTE: Avvocato! E' il momento giusto. Non

scherziamo.

FIORVANTI V.: IO mi rendo conto della situazione estremamente grave, che quindi i miei problemi personali siano niente in confronto a...

PRESIDENTE: No. No. No.

FIORVANTI V.: Perchè evidentemente nessuno se ne è mai preso carico. Quindi io continuo a mantenere la mia posizione di non voler rispondere.

PRESIDENTE: Ha scelto la prima linea.

AVVOCATO: No. E' bene chiarire.

PRESIDENTE: Ha scelto la prima linea. Ha detto... Intendo avvalermi (incomp.)... della facoltà di astenersi.... Nella qualità di imputato di reato connesso, risponde... intendo avvalermi di tale facoltà.

AVVOCATO: Presidente mi consenta se permette io vorrei intervenire un attimo. Al momento in cui la Signoria Vostra,

ha chiesto...

GIUDICE A LATERE: Avvocato, è verbalizzato.

PRESIDENTE: C'è la registrazione... E' verbalizzato tutto. Questa è la riassuntiva.

AVVOCATO: Perfetto. ...Se intendeva rispondere...

PRESIDENTE: Tutto il resto diventa argomento di discussione... che parte da qui ed arriva al merito.

AVVOCATO: Come ritiene Presidente.

PRESIDENTE: Allora lo possiamo licenziare. Può andare.

FIORVANTI V.: Arrivederci.

PRESIDENTE: Ed allora avvocato Crescimanno, a lei la parola.

Avv. CRESCIMANNO: Grazie Presidente . Sia pure un pò... come dire... non del tutto soddisfatti di questa ultima fase processuale, mah vedremo! Presidente io intanto chiedo scusa alla Corte per il ritardo con cui siamo

arrivati in udienza, ma è da ieri sera che tentiamo di lasciare Palermo, ma abbandonare Palermo è di estrema difficoltà, in certi giorni. In certi giorni soprattutto. Desideravo comunque cogliere l'occasione di questa prima udienza rispetto a determinati fatti per prospettare alla Corte una esigenza di questa Difesa di Parte Civile. Abbiamo appreso tutti, credo, nei giorni scorsi e soprattutto ieri sera, stamane, che è in corso una audizione da parte della Commissione Parlamentare Antimafia di Tommaso Buscetta. Abbiamo appreso cioè che lo stesso Buscetta...

PRESIDENTE: E' presente...

Avv. CRESCIMANNO: E' presente nel territorio Italiano. Or poichè se io mal non ricordo, e chiedo di essere eventualmente corretto, in un



eventuale ricordo non ricordo non preciso, la Corte aveva già manifestato l'intendimento di ascoltare anche il Buscetta oltre che...

PRESIDENTE: Esiste una richiesta di Commissione (incomp.)

Avv. CRESCIMANNO: Esattamente... Io credo che sarebbe estremamente opportuno, la difesa di Parte Civile lo avverte come fatto di estrema necessità processuale, cogliere l'occasione della presenza del Buscetta sul territorio Italiano, per tentare, quanto meno, di ascoltarlo ed ascoltarlo nella pienezza del dibattimento, cioè innanzi alla Corte intera eh... e con maggiore facilità di intervento direi anche da parte delle difese, che possono sempre intervenire in qualunque parte del mondo si decida poi di

ascoltarlo, ma naturalmente con maggiori difficoltà di quelle che un viaggio a Roma... O Dio!... a giudicare dall'ultimo...

PRESIDENTE: Noi ora lo potremmo semmai decidere, non farlo venire! Perché...

Avv. CRESCIMANNO: Certo Presidente me ne rendo perfettamente conto...

PRESIDENTE: Perché? Perché sono assenti i difensori degli imputati...

Avv. CRESCIMANNO: Sì, so benissimo che vi sono poi tra l'altro delle difficoltà per... arrivare a definire un rapporto del genere, però ho sentito l'esigenza di farmi come dire... sollecitatore della Corte qualora ve ne fosse necessità, in tal senso... e cioè la... prospettare alla stessa la esigenza assoluta che Tommaso Buscetta venga sentito e possibilmente venga sentito in questo momento ed in queste

circostanze delle quali sta... a  
quanto pare...

PRESIDENTE: Ma avremmo dei problemi per  
realizzarlo.

Avv. CRESCIMANNO: Presidente me ne rendo conto. Ma  
credo che sia bene avviare una  
procedura...

PRESIDENTE: Sì, certo.

Avv. CRESCIMANNO: Per tentare di...

PRESIDENTE: In qualche modo...

Avv. CRESCIMANNO: Per tentare di poterlo ascoltare  
in tempi rapidi. Grazie.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Il  
P.M. che ne pensa. Io direi che il  
P.M. ci dovrebbe fornire... possiamo  
anche abbreviare i tempi. Il P.M. ci  
dovrebbe fornire, oltre il suo  
parere naturalmente, una sorta di  
progettino di realizzazione di  
questa operazione.

PUBBLICO MINISTERO: MI fa piacere che il Presidente  
mi attribuisca questi poteri, ma il

P.M. non può che deluderlo, su questo piano. Il P.M. esprime parere ampiamente favorevole e fa propria la richiesta dell'avvocato Crescimanno. Ovviamente, perchè tutto quello...

PRESIDENTE: Progettino era informale naturalmente.

PUBBLICO MINISTERO: No... non esiste! Nè informale, nè formale il progettino. Dicevo perchè ovviamente qualsiasi cosa possa portare a cercare la mitica verità Pirandelliana, in realtà il P.M. non può che essere favorevole, ed è ampiamente deluso della posizione del Cristiano Fioravanti oggi io ho cercato di smuovere, non per piacere di acquisire dichiarazioni accusatorie, ma di cercare di capire. Perchè risulta ampiamente dai verbali, ogni volta questa partenza nel rifiuto e poi è

spesso ha detto molte altre cose. Tonando a Buscetta... il F.M. esprime un parere ampiamente favorevole, per il resto non è in condizioni di fornire alla Corte nessun suggerimento e nessuna notizia ulteriore perchè in realtà la posizione del mio ufficio è pressapoco quella di chiunque altro abbia letto il giornale. Cioè sappiamo il Buscetta è in Italia, o meglio lo era... c'era ieri. E' stato sentito dalla Commissione Parlamentare Antimafia, e stop.. Allo stato, io e credo il mio ufficio, mai avevamo sollecitato per la verità la Commissione Antimafia a ritardare di qualche tempo questo interrogatorio, proprio per consentire sia alla Procura di Palermo, per i fatti di propria competenza, sia alle varie Corti di

procedere a questi interrogatori, la Commissione Parlamentare si è avvalsa dei suoi poteri, ovviamente per dare corso ad un interrogatorio. Dopodichè non saprei fare altro che associarmi a quello che dice l'avvocato Crescimanno, cioè di interessare il Ministero di Grazia e Giustizia, che credo sia il nostro referente, in questa materia che non so neanche per la verità quali siano gli organi che abbiano, come dire... la protezione del signor Buscetta.

PRESIDENTE:           Avvocato Galasso.

Avv. GALASSO:       Presidente io, sono del tutto d'accordo con la richiesta del collega Crescimanno, però vorrei in qualche modo integrarla con una motivazione un pò più ampia. Stanno accadendo, lo ricordava il collega Crescimanno, fuori di questa aula alcuni fatti, alcune vicende che

riguardano direttamente questo processo e voglio dire... perfino superfluo ricordarlo, ma questa è la sede propria nella quale si discute della responsabilità degli esecutori materiali e dei mandanti di tre delitti. E la sede propria nella quale l'istruttoria dibattimentale in corso dovrebbe acquisire, io credo, prima di ogni altra sede, io credo!... gli elementi nuovi, ulteriori, integrativi, aggiuntivi, o modificativi rispetto alla accusa, alla requisitoria la sentenza ordinanza di rinvio a giudizio. Io mi riferisco innanzitutto alla richiesta già formulata sulla quale la Corte si è riservata di audizione che mi pare la cosa allo stato processualmente più significativa dell'audizione dei cosiddetti pentiti di mafia o dei collaboratori della

giustizia quali, Mutolo, Marchese, Messina e Spatola, in questa fase per ciò che in qualche modo dalla sentenza ordinanza si è potuto acquisire io... cioè, mi scusi Presidente, dall'ordinanza di...

PRESIDENTE: No scusi avvocato Galasso, per ora occupiamoci del problema Buscetta.

Avv. GALASSO: Sì, sì. Ma io sto motivando una richiesta riassuntiva più ampia, nella quale è compresa la questione di Buscetta. Vorrei esprimere una situazione...

PRESIDENTE: IO vorrei sentire solo la questione Buscetta.

Avv. GALASSO: Presidente, io non vorrei, se è possibile, esprimere una motivazione in questa fase processuale, se mi è consentito, che ampia un pò, come ho detto, la richiesta del... è possibile chiedere un'altra rich... sto formulando una richiesta



diversa. Il collega Crescimanno, ha formulato una richiesta, io sto motivando una richiesta diversa.

PRESIDENTE: Ah... una richiesta diversa?

Avv. GALASSO: Sì.

PRESIDENTE: E sentiamola!

Avv. GALASSO: Allora, le dicevo io quindi in questa fase, credo, che sia indispensabile...

PRESIDENTE: Chiedo scusa avvocato, io sono costretto ad interromperla ancora una volta, le vorrei rammentare che siamo nell'ambito di una prova, fuori dalla sua sede naturale, che viene espletata con un certo rito.

Avv. GALASSO: Sì, ma io non intendo... sì Presidente ma io se lei non ritiene che sia questa la sede, dove formulare la...

PRESIDENTE: Quella di Buscetta l'abbia... l'accogliamo perché è veramente urgente.

Avv. GALASSO: Ma io credo che la richiesta di Buscetta sia urgente, non soltanto per ragioni di ordine pratico, perchè Buscetta si trova, io credo non lo neppure... francamente se è tutto'ora in Italia, perchè potrebbe essere già volato via... io non lo so! Ma perchè ciò che può ascoltarsi da Buscetta ha un senso se viene ascoltato nel medesimo contesto anche temporale dell'ascolto di altri collaboratori della giustizia come Francesco Marino Mannoia e come, il Gaspare Mutolo. E ritengo, e sto cercando di manifestare se questa è la sede propria, lo ripetero in un'altra occasione, la necessità che l'istruttoria dibattimentale comprenda in questo momento l'acquisizione di questi elementi di prova che mi sembrano sopraggiunti ed importantissimi.

Questo è il motivo per cui formulo una richiesta più allargata rispetto all'altra ed anche questa esigenza che non ci siano, per intenderci, perchè Buscetta ha in realtà chiesto di parlare con i Giudici, pubblicamente. Adesso ascolto dal P.M., che il P.M. non ne sa nulla di questo. E non è una situazione da questo punto di vista particolarmente tranquillante...

PUBBLICO MINISTERO: Io voglio chiarire, che Buscetta è stato sentito dalla Commissione Parlamentare Antimafia e lei era presente. A chiesto di parlare ai Giudici, è possibile, io sono arrivato stamattina da Palermo a Roma, ed è anche possibile che oggi domani, dopodomani, parli con i Giudici della Procura di Palermo.

Avv. GALASSO: Appunto.

PUBBLICO MINISTERO: Può darsi. Ripeto a me non... a

me persona fisica non lo so...  
puramente semplicemente...

Avv. GALASSO: Certo dottore Pignatone, non avendo... non avendo specificato Buscetta con quali giudici intendesse parlare, se i Giudici della Corte di Assise, ritengo, ma non so altro che questo... che quelli della Procura della Repubblica, o quelli di Caltanissetta per gli altri delitti più recenti, io questo non lo so! Io... come dire, sollevo la questione il problema che credo non sia soltanto mio, difensore di Parte Civile, che non si svolga contemporaneamente una istruttoria su cose che riguardano direttamente le imputazioni e le responsabilità di questo processo fuori della sede naturale propria che è la Corte di Assise. Questo è il senso della

richiesta per la quale mi associo alla richiesta più che opportuna del collega Crescimanno, integrandola con la urgenza che è processuale, se non pratica, che è processuale... di ascoltare quanto meno, Gaspare Mutolo, e Francesco Marino Mannoia, visto che ci sono degli elementi che potrebbero venir fuori, più chiari e più precisi probabilmente anche integrativi dell'istruttoria dibattimentale, perchè diversamente si corre il rischio che questo processo cammini su un binario... arrivi a conclusioni divergenti rispetto a quelle che intanto si stanno sviluppando in una istruttoria... in una attività istruttoria sconosciuta, ignota, a questa Corte ed ai suoi difensori. Questo è quindi il senso della richiesta che formulo. Cioè c'è...

mi pare, il momento di riaprire un... o meglio di integrare una istruttoria dibattimentale, perchè questa non si è ancora chiusa, per... come dire, indirizzandola... ecco, le chiedo... chiedo a lei Presidente ed alla Corte di indirizzarla rispetto ai fatti che sono diventati fatti notori verso alcuni punti essenziali, alcuni personaggi che rivelano per quanto leggiamo sui giornali, di avere delle conoscenze. Ripeto, non solo Buscetta, il quale si è riservato di parlare ai Giudici, ma su queste vicende ha espresso più opinioni che non fatti, ma per quanto riguarda Mutolo e per quanto riguarda Marino Mannoia, probabilmente no, o probabilmente, più probabilmente ancora, è dall'intreccio, dall'integrazione delle deposizioni

di costoro che può venire fuori maggiore luce, ripeto in questa sede.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Prego.

AVV. ALONGI: Sì, per quanto riguarda, la prima richiesta, quella di sentire Buscetta, la difesa di Fioravanti nulla osserva. Per quanto riguarda l'altra, c'è ferma opposizione da parte di questa difesa. Queste nuove rivelazioni che si riferirebbero a fatti nuovi o quanto meno, fatti dei quali noi veniamo a conoscenza oggi in questa (incomp.) seguono processualmente il rito certamente diverso rispetto a quello... a questo. Quindi mi pare una situazione di incompatibilità dal punto di vista del rito processuale che non può essere in ogni caso coniugato.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Su

questa opposizione che ci dice il P.M.?

PUBBLICO MINISTERO: Si. Io credo, intanto preliminarmente che raccogliendo quello che aveva accennato il Presidente, qui noi stiamo... siamo in una composizione come dire largamente incompleta, perchè mancano gli avvocati di gran parte degli imputati. Quindi credo che qualunque attività processuale, in senso tecnico, come ammissione o negazione di...

PRESIDENTE: Si deve fare nella sede giusta.

PUBBLICO MINISTERO: Si deve fare nella sede giusta, che presuppone la presenza di tutti i difensori. Dico fin d'ora, per altro, credo di averlo detto ad una udienza precedente, lo dirò nuovamente alla prossima, che non esiste problema sul piano procedurale a sentire Gaspare Mutolo



o quant'altri nuovi testi o imputati di reato connesso si vengano acquisendo, noi speriamo ovviamente che siano sempre di più e sempre più informati. Secondo le norme del nuovo rito, e basta richiamarsi ad un precedente... senza fare disquisizioni in diritto che non è nè la sede nè l'ora, basta richiamarsi al precedente di Francesco Marino Mannoia, sentito con le norme del nuovo rito e naturalmente ammesso dalla Corte di Assise del Maxi cosiddetto, con una procedura ratificata poi ampiamente, proprio su questo punto dalla Corte di Cassazione. Quindi non è che il problema è di tipo procedurale sotto questo profilo. Per Marino Mannoia semmai il problema è materiale, perchè Marino Mannoia...

PRESIDENTE: E' in America...

PUBBLICO MINISTERO: E' in America... La Corte ha fatto la richiesta di Commissione a cui gli stati Uniti dovranno rispondere perchè il trattato in base il quale Marino è stato consegnato temporaneamente agli Americani, impone loro, alle parti contraenti di metterlo a disposizione. Quindi è problema di tempo, purtroppo sfugge alla nostra disponibilità. Io credo tornando a raccogliere l'invito dell'avvocato Crescimanno e dell'avvocato Galasso su questo punto specifico di Buscetta, che qui la Corte ha già disposto l'audizione di Buscetta, quindi non deve fare una attività processuale che ripeto, richiederebbe la presenza di tutti i difensori. Credo che la sollecitazione dell'avvocato Crescimanno e di tutti noi, sia alla

Corte, di una attività "extra processuale". Naturalmente...

PRESIDENTE: Un fax al Ministero...

PUBBLICO MINISTERO: Qualunque attività fa la Corte ha questa natura. Cioè però concretamente, posto che abbiamo saputo dai giornali sostanzialmente della presenza di Buscetta in Italia, della sua essere in grado di rendere dichiarazioni importanti, del suo voler parlare con i Giudici, non è precisato se il Giudice è quello del dibattimento o anche quello del dibattimento o solo quello delle indagini preliminari, o viceversa, questo i giornali non ci hanno adeguatamente informato, dicevo... credo che la sollecitazione che tutti noi, che è innanzitutto una sollecitazione di giustizia, sostanziale, se la Corte può fare... l'unica cosa che credo

possa concretamente fare, cioè...  
una nota, un fax, un provvedimento  
comunque, al Ministero che ripeto,  
il nostro referente non credo che  
possa essere altri che il Ministero  
di Grazia e Giustizia, anche se  
verosimilmente, la protezione di  
Buscetta è esercitata da altri  
organi, perchè mentre Buscetta è in  
Italia, e poi la Corte potrà anche  
adeguare le sue esigenze le sue  
possibilità operative, convocarsi in  
Roma con i difensori tutti, questo  
si potrà poi vedere, tanto noi  
domani saremo daccapo qua. Dico...  
mettere a disposizione di questa  
Corte che in questo sono d'accordo  
con l'avvocato Galasso, sarebbe la  
sede naturale, o per lo meno, una  
delle sedi naturali, per affrontare  
per lo meno i temi che non sono di  
poco momento dei tre omicidi in

08834

questione.

PRESIDENTE: Va bene. Naturalmente ci riserviamo.  
L'udienza è rinviata a domani 18  
novembre 1992 ore 10,30. L'udienza è  
tolta.

FINE NASTRO REGISTRATO.